



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Introdvttione Alla Vita Divota**

**François <de Sales>**

**Venetia, 1658**

Della seconda purga, ch'è quella de gli affetti al peccato. Cap. 7.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9981**



ne vniuersale dell'anima nostra à Dio per l'impresa della vita diuota, mi pare di hauere molto ben ragione, ò Filotea, di consigliarui questa confessione generale.

*Della seconda purga, ch'è quella de gl'affetti al peccato. Cap. VII.*

**T**Vtti gli Israeliti uscirono in effetto dalla terra d'Egitto, ma non uscirono però tutti con l'affetto: Quindi è, che in mezzo del deserto molti di essi si doleuano di non hauere le cipolle, e le carni d'Egitto. Così vi sono molti penitenti, che in effetto escono dal peccato, ma non perciò ne lasciano l'affetto, cioè propongono di non più peccare, ma questo è con vna certa repugnanza, c'hanno di priuarfi, & astenersi dalle maledette dilettaçioni del peccato; il loro cuore rinuntia, e s'allontana dal peccato, ma non lascia per questo di riuolgersi spesso da quella banda; come fece la moglie di Lot verso Sodoma. S'astengono dal peccato, come fanno gli infermi da meloni, i quali non ne mangiano, percioche il Medico gli minaccia la morte, caso, che ne mangiassero; ma si turbano per questa astinenza, ne ragionano, fanno discorsi, se ciò si potria fare, gli vogliono almeno odorare, e stimano felici quelli, che ne possono mangiare. Perche in questo modo questi fiacchi, e pigri penitenti s'astengono per qualche tempo dal  
pec-



peccato, ma questo è con mala voglia, vorriano poter peccare senza essere dannati. Parlano con risentimento, e con gusto del peccato, e stimano contenti, quelli, che lo fanno. Vn'huomo risoluto di vendicarsi, si mutarà di volonta nella Confessione, ma poco dopò si vederà trà gl'amici, che piglia piacere di parlare della sua querela, dicendo, che se non fosse stato il timor di Dio haurebbe è di quà è di là, e che la legge diuina in questo articolo di perdonare è difficile: e che volesse Dio, che fosse permesso il vendicarsi. Ah? chi non vede che ancor, che questo pouer'huomo sia fuori del peccato, egli è nondimeno tutto infiammato dell'affetto al peccato, & che essendo fuori d'Egitto in effetto, vi è ancor dentro con l'appetito, desiderando gl'agli, e le cipolle, che solea mangiare: come fa quella donna, quale hauendo detestato i suoi maluagi amori, si compiace con tutto ciò d'esser tutta vagheggiata, e corteggiata; ahime che tal gente è in gran pericolo.

O Filotea, poiche voi volete appigliarui alla vita diuota, non vi bisogna solamente abbandonare il peccato, ma bisogna ancora totalmente nettare il vostro cuore di tutti gli affetti, che dipendono dal peccato; perche oltre al pericolo, che vi farà di ricadere, questi miserabili affetti fariano perpetuamente languire il vostro spirito, e  
lo ren-



o renderiano in tal maniera graue, che egli non potrebbe fare le buone opere prontamente, diligentemente, e frequentemente; nelche però cōsiste la vera essenza della diuotione. Le anime, lequali uscite dallo stato del peccato, hanno ancora queste affettioni, e languidezze, sono simili al mio parere, alle donzelle, c'hanno il color pallido, le quali non sono già inferme, ma inferme sono tutte le loro attioni; esse mangiano senza gusto, dormono senza riposo, ridono senza gioia, e si strascinano più tosto che camminare: perche medesimamente queste anime fanno il bene con fiacchezze spirituali tanto grandi, che leuano tutta la gratia alli loro buoni essercitij, quali sono pochi in numero, e piccioli in effetto.

*Del modo di fare questa seconda purga.  
Cap. VIII.*

**O**R il primo modo, e fondamento di questa seconda purga è la viua, & forte apprehensione del gran male, che li apporta il peccato, per mezo della quale noi entriamo in vna profonda, & vehemente contritione. Percioche si come la contritione, purchè sia vera, per picciola ch'ella sia, e sopra tutto essendo congiunta con la virtù de' Sacramenti, ci purga sufficientemente dal peccato: così quando essa è grande, & vehemente, ci purga da tutte le affettioni, che dipendono dal peccato.

Vn<sup>o</sup> -